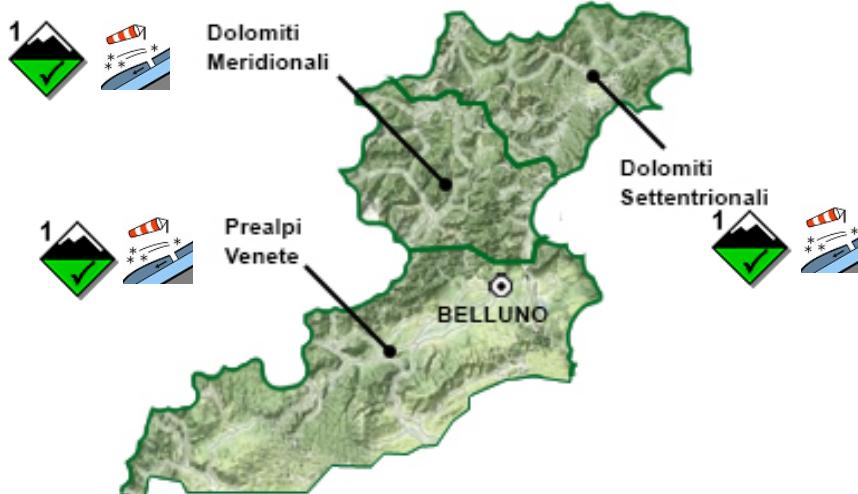


**SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE**

**Bollettino Valanghe nr. 21- emesso dal 7° rgt alpini  
alle ore 14:00 del 06/12/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 07/12/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Fino a 2000m di quota la quantità di neve al suolo è carente e presente in maniera continua solo nei versanti maggiormente ombreggiati. Salendo di quota i quantitativi di neve aumentano ma sono eterogenei, a zone con poca neve si alternano piccoli e diffusi accumuli eolici che risultano ben visibili. I pericoli maggiori sono localizzati nei ripidi pendii ombreggiati di alta quota, dove i lastroni da vento poggiano su uno strato basale formato da neve vecchia.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  In generale il pericolo valanghe non subisce variazioni e rimane DEBOLE (Grado 1), i quantitativi di neve al suolo sono modesti, la possibilità di innescare valanghe sarà localizzata soprattutto nei pendii ripidi e molto ripidi da ovest/nord/est di alta quota; il distacco potrà avvenire generalmente solo con forte sovraccarico. In alta quota e a ridosso delle cime più alte, bisognerà valutare bene l'attraversamento di locali zone pericolose situate principalmente nelle classiche localizzazioni di accumulo eolico come ingresso di ripidi canalini, conche e zone di cresta. L'innevamento a tutte le quote è scarso, rimane alta la possibilità di intercettare sassi affioranti durante la fase di discesa in attività scialpinistiche e incappare in rovinose cadute.
DOLOMITI MERIDIONALI					STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					STAZIONARIO	
<b>1*</b>	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
<b>2*</b>	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					